



## Blitz dei vigili al centro storico Sequestrati tavoli e fioriere

Si è concluso con il sequestro di 54 tavoli, 140 sedie, 22 piante ornamentali, 8 fioriere e una base per ombrellone il blitz dei vigili urbani nella zona del centro storico contro l'occupazione abusiva del suolo pubblico da parte di gestori di bar, ristoranti ed altri pubblici esercizi. «Sono profondamente rammaricato - ha dichiarato l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni - per questi interventi repressivi che certamente infastidiscono i clienti italiani e stranieri di questi pubblici esercizi. Ma chiudere gli occhi su macroscopici episodi di abusivismo non era più possibile. Spero - ha aggiunto Meloni - che questi interventi valgano a dissuadere coloro che volessero abusare di spazi che sono invece di tutta la città». Le operazioni di controllo proseguiranno nei prossimi giorni sia nel centro storico che negli altri quartieri.

## Provincia Martedì al via il nuovo esecutivo

Il pentapartito ha ormai definito il quadro dell'esecutivo che martedì prossimo s'insedierà a palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma. Salvatore Canzonieri (Pri) presidente; Sandro Cavola (Dc) vice presidente e assessore al patrimonio, demanio e provveditorato; Giampiero Oddi (Dc) assessore al personale, sanità e servizi sociali; Giampaolo Scoppa (Dc) assessore al bilancio e programmazione; Silvano Muto (Psi) assessore ai lavori pubblici; Gian Roberto Lovani (Psi) assessore alla pubblica amministrazione e all'edilizia scolastica; Carmine Martinelli (Psi) assessore all'ambiente; Achille Ricci (Pli) assessore allo sport, turismo, tempo libero e cultura; Lamberto Mancini (Psd) assessore all'industria, commercio, artigianato e agricoltura. La nuova maggioranza ha consegnato ieri mattina al segretario generale il documento programmatico che verrà discusso domani in aula.

## Monte Mario Piromani-teppisti distruggono auto e negozi

Macchine bruciate, vetrine dei negozi infrante a sassate. Da un paio di mesi, un gruppetto di piromani-teppisti ha preso di mira la zona di Monte Mario, tra via Cortina D'Ampezzo, via Roccaraso e via della M'endola. Difficile stabilire l'esatto ammontare dei danni, dal momento che le denunce sono state presentate a più commissariati. Sembra comunque che il numero delle auto bruciate possa variare da 10 a 15. Una di queste è stata incendiata all'interno dell'area di un distributore di benzina, con il rischio di far esplodere il serbatoio del gas per auto. Inferiori nel numero gli atti di teppismo contro negozi, ma superiori dal punto di vista dei danni. Un'erbosteria, ad esempio, è stata completamente distrutta da un incendio, con ogni probabilità di natura dolosa.

## Ad Ardea sotto le stelle tra sfilate drink e musica

Indossatrici in passerella, imitatori, filmati e musica. Ad Ardea questa notte è di scena la moda. Alex e Rita, due affermati parrucchieri del piccolo centro sulla Pontina, come ogni anno, organizzano una sfilata dei modelli dell'atelier romano di Marisa Moretti. «Idee d'estate» è il titolo della serata che prenderà il via alle 21, quando le modelle inizieranno a sfilare sulla passerella del Florida, la discoteca di via Sassari 34. Hanno assicurato la loro presenza personaggi dello spettacolo e della canzone, gli attori Olimpia Di Nardo, Mauro Carli e l'imitatore Angelo.

## Tevere in secca L'Aquabus in funzione solo il pomeriggio

Il Tevere, nel tratto che attraversa Roma, continua a mantenersi a livelli eccezionalmente bassi. E il fenomeno è perfettamente visibile da uno qualsiasi dei ponti della città. «La scarsità delle precipitazioni in tutta Italia - spiega un funzionario dell'ufficio che si occupa della regolamentazione del carico elettrico - ha determinato una carenza d'acqua negli invasi di raccolta a monte della città. L'unica riserva consistente è il lago di Cordoba, vicino a Orvieto, che tuttavia negli ultimi mesi si è abbassato di circa sette metri. Questa riserva dobbiamo utilizzarla con attenzione attraverso la diga di Castel Giubileo, che regola il flusso d'acqua nel tratto del Tevere in città». L'Aquabus, la navetta che collega l'isola Tiberina con il Foro Italo, è stata spesso costretta in questi giorni a sospendere le corse della mattina. Il servizio è garantito solo dopo le 15.

**GIULIANO ORSI**

## Esodo d'agosto al via

I romani lasciano la città partono in automobile e prendono d'assalto treni aeroporti e strade  
Traffico intenso ma regolare sulle consolari e sul raccordo anulare



# La Capitale si prende le ferie

## I negozianti oggi ripuliscono il Fontanone

I cittadini sono ormai abituati ad autogestirsi in tutto anche nelle cose che sarebbero di competenza del Comune di Roma. Adesso cominciano persino a ripulire i monumenti rovinati dallo smog, ma anche dall'inciviltà di molti cittadini che continuano a buttarci cartacce. Così questa mattina, verso mezzogiorno, i negozianti dell'associazione «Quelli della domenica» si sono dati appuntamento davanti a Fontana di Trevi con scope e ramazze per ripulire uno dei monumenti più famosi della capitale. Ci siamo messi d'accordo con due nostri amici spazzini - racconta Gianni Riposati presidente dell'associazione romana - Non ne possiamo più di vedere un punto di Roma così bello abbandonato all'inciviltà, pieno di lattine e cartacce che i turisti buttano nella fontana. Questo è solo l'inizio. Abbiamo intenzione di fare una campagna di sensibilizzazione tra i cittadini per tenere la nostra città pulita.



La città va in ferie. Esodo tranquillo con traffico intenso ma regolare in questo primo sabato d'agosto. Confermata la tendenza delle partenze scaglionate: i romani hanno viaggiato comodamente partendo solo nella tarda mattinata. Pochi gli incolonnamenti sulle autostrade e sulle principali vie consolari e qualche incidente mortale. Presi d'assalto invece treni e aeroporti.

**ANNA TARQUINI**

Finalmente cominciano a partire. Ieri mattina il grande caldo di agosto ha portato via anche gli ultimi riluttanti vacanzieri e lentamente Roma si svuota. Presi d'assalto treni, aeroporti e autostrade. Un traffico intenso, leggermente superiore alla media prevista, quello di questo primo sabato d'agosto, ma senza intasamenti o lunghe code ai caselli. I romani che hanno scelto di partire in automobile se la sono presa comoda: non si sono mossi prima delle 10 di ieri mattina. Finita l'epoca degli esodi di massa magari all'alba, o ad altre ore improbabili, l'esercito dei vacanzieri si è mosso a scaglioni. Dopo quello della prima mattina, il secondo più consistente è stato dopo mezzogiorno, quando si è raggiunta la punta massima di traffico sulle strade, e poi in serata dopo le 16 le strade sono tornate intasate. Le partenze si sono concentrate tra gli ultimi dieci giorni di luglio e i primi d'agosto. Secondo i dati forniti dalla Società autostrade c'è un lieve aumento delle famiglie che scelgono l'automobile per andare in vacanza. Quest'ultima settimana sono uscite da Roma oltre 615 mila automobili contro le 605 mila dello scorso anno e 530 mila ne sono rientrate. Solo venerdì dalle quattro grandi arterie autostradali romane ne sono uscite 89.000 contro le 87.000 dello scorso anno; ne sono invece rientrate 58.000. Segno che un esodo consistente c'è stato? «Tradizionalmente i romani partono sotto ferragosto», dice l'ingegner Pierferdinando della società autostrade - il vero esodo dovrebbe quindi esserci la prossima settimana. Roma sembra vuota, ma aspettiamo la prossima settimana per vedere veramente quanti sono andati in vacanza.

Ma vediamo come si presentava ieri la situazione alle sei del pomeriggio. Il traffico è stato intenso e superiore alla media prevista sull'A1 e sulle principali vie consolari specialmente sull'Appia e sulla Salaria. Traffico regolare ma intenso invece sul Raccordo anulare, sull'A12 e sull'A24. Qualche tamponamento in autostrada ed incidenti con feriti sul raccordo anulare e sulla via del Mare. Sia la polizia stradale che i Vigili urbani hanno segnalato per tutta la giornata di ieri traffico regolare. Pochi incidenti rispetto al caos degli anni precedenti i punti in cui si sono avuti incolonnamenti e si è proceduto a passo d'uomo. Alle dieci di ieri mattina sulla Roma Napoli nel tratto tra Prosecco-San Vittore. Alcuni incidenti hanno bloccato il traffico e provocato incolonnamenti per alcune ore: sull'Aurelia all'altezza dell'imbocco del raccordo, a tarda sera all'altezza di Orvieto sulla Nettunense che è stata chiusa al traffico a causa di un incendio.

Disagi anche per chi ha scelto di viaggiare in treno. Come al solito si sono formate lunghe file alle biglietterie della stazione Termini. Molli non sono riusciti a prenotare le cuccette: si calcola circa il 25% di prenotazioni in meno rispetto alla media. Non si prevede comunque l'assalto ai convogli anche grazie ai treni straordinari che garantiscono le partenze. All'aeroporto Leonardo da Vinci c'è stato un grande affollamento, ma la punta massima di traffico aereo è prevista per oggi. Venerdì hanno transitato 255 voli nazionali con oltre 24.100 passeggeri, e 256 voli internazionali con 32.150 passeggeri. Oggi partirà un 10% in più di passeggeri. Una situazione vicina al collasso. Affollate come sempre anche lo scalo di Civitavecchia dove partono i traghetti per la Sardegna. Sono 12.500 le persone che partono ogni giorno sulle undici navi della Tirrenia e delle Ferrovie dello Stato, 4000 le auto che vengono imbarcate. Il piccolo porto è ridotto al collasso. Si segnala un disagio in più per i vacanzieri già costretti alle lunghe file in attesa della partenza. A causa dell'intasamento la Capitaneria di porto non permette più ai treni di raggiungere direttamente il molo d'imbarco. I passeggeri sono dunque costretti a raggiungere il porto con un autobus.

## Il centro anziani dell'ottava a Torre Spaccata

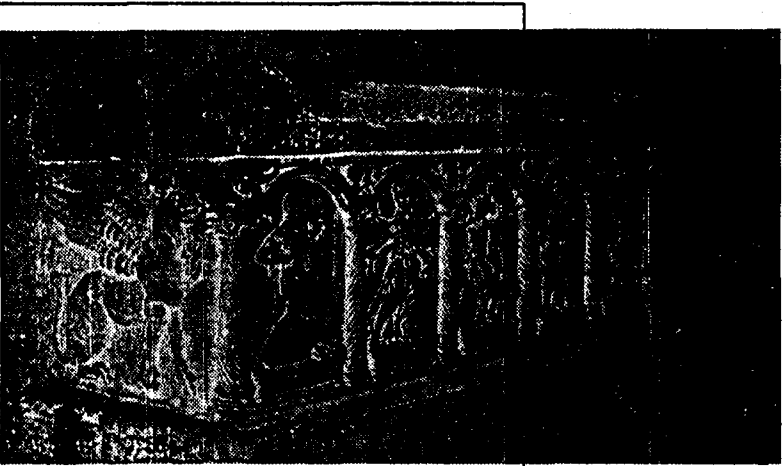
Il centro anziani dell'ottava circoscrizione sarà allestito nell'edificio ex proprietà «Enaoli» in via di Torre Spaccata. L'ha annunciato ieri mattina il presidente della circoscrizione, il repubblicano Pietro Barone, contravvenendo in pratica alla diffida presentata dall'assessore ai servizi sociali, Giovanni Azzaro. Quest'ultimo, nei giorni scorsi, aveva opposto parere negativo alla proposta presentata da Barone. «Sinceramente, non riesco a comprendere l'atteggiamento di Azzaro - ha poi spiegato il presidente dell'ottava -». Continua a dire senza motivo, restando sordo e muto sul problema degli anziani di questa circoscrizione. E quando qualcuno riesce a prendere iniziative concrete, non trova di meglio che bloccarle con una diffida.

## Per l'Anaa mortalità «standard» al S. Camillo

Il reparto di cardiocirurgia del San Camillo funziona regolarmente, 24 ore su 24. E non è vero che negli ultimi mesi ci sia stato un alto tasso di mortalità tra i pazienti sottoposti a trapianto. Il comunicato è stato emesso ieri dall'Anaa, l'Associazione nazionale degli aiuti ospedalieri, per fugare perplessità e timori tra i cittadini in attesa di essere ricoverati in quel reparto, dopo la recente sospensione a tempo indeterminato del primario, Luigi D'Alessandro, e di tre suoi aiuti. I dati ufficiali a disposizione del Ministero della sanità, secondo i medici dell'Anaa, dimostrano che la mortalità operatoria non è stata più alta di quella riscontrata negli altri reparti italiani. Tra l'86 e l'89 al San Camillo sono stati effettuati 29 trapianti cardiaci: tre persone sono morte per complicanze avvenute tra la prima e la decima giornata, altre 5 entro i primi sei mesi per rigetto o infezioni non controllabili, e 3 nel periodo successivo ai primi sei mesi. «Statistiche perfettamente normali - è stato il commento di Claudio Stazzi, dell'Anaa - che dimostrano l'assoluta affidabilità del reparto di cardiocirurgia dell'ospedale San Camillo. Medici, tecnici ed infermieri hanno sempre lavorato con grande professionalità. Ci appelliamo alla Federazione nazionale degli ordini dei medici perché richiamino in modo decisivo e chiarificatore quanti non si sono attenuti ad un comportamento deontologicamente corretto. È necessario risolvere definitivamente il problema, sgomberando il campo da qualsiasi illazione, per riportare serenità in quel reparto. Serenità indispensabile per continuare a lavorare».

## Una vacanza lunga un giorno a Ferentillo

**A PAGINA 24**



## Cibi avariati per ghiotti da morire

Avidi mangiatori a quattro palmenti, golosi impensieriti disposti a tutto, pur di assaporare pietanze esotiche e piatti elaborati. All'occasione, pronti a ficcarsi due dita in gola per cominciare da capo, ruttando e ingurgitando cibo a rotta di collo. Che i romani antichi si siano conquistati, oltre che un impero, anche la fama di ghiottoni non è cosa nuova. E ben lo sanno i moderni che l'hanno ereditata. Eppure, a sbirciare sulle tavole più d'uno ora storcerebbe il naso. «Abili a fare la guerra, molto meno a lavorare in pace, di come andasse trattata la roba da mangiare avevano idee moltoparticolari. Frigoriferi neanche a parlarne, si arrangiavano come potevano: olio rancido, vino inacidito, carne trollata fino alla putredine, con l'accortezza di fare di necessità virtù. Il fagiolo andato a male era una prelibatezza. Per condire, tanto per arrotondare il gusto di piatti così delicati, si abbondava con un liquore di pesce, il garum, ennesimo errore di conservazione, ottenuto con le

Finto fritto di mare, lingue di fenicottero e latte di murena. Interiora di pesce andato a male e fagioli troppo frolli. «I Romani in cucina» (Dosi e Schnell, edizioni Quasar) si lasciavano andare. Guerrieri d'acciaio in campo, ma molli di palato. Tanto da spendere fino all'ultimo sesterzio per procacciarsi un pavone o uno struzzo prelibato. E di avvelenarsi, per paura di morire di fame.

**MARINA MASTROLUCA**

interiora di pesce macerate nel sale. Il migliore, secondo Marziale, era quello ottenuto con il primo sangue di uno sgombrato ancora palpitante: a regalarlo agli amici c'era di che fare bella figura. Quando anche il garum andava a male ed era quasi in decomposizione, si chiamava allec: servito come antipasto, insieme a sale, pepe, feccia di vino e carote stimolava l'appetito. Provare per credere. Per il resto, però, prelibatezze non ne mancavano. L'imperatore Vitellio, appassionato della buona tavola, consigliava lo scudo di Minerva, un piatto di sua invenzione a base di «legato di scari, cervelli di fagiolo e di pavone, lingue di fenicottero e latte di murena», mandata a cercare con le sue triremi fino alla lontana Cadice. Murena, piatto da signori. Preferibilmente gravida, per acccontentare i palati più raffinati. Altrimenti fenicotteri, cicogne, struzzi o gru per i meno abbienti. O lepore, per diventare belli, con l'avvertenza di mangiarne per sette giorni consecutivi (e perciò Marziale lo consigliava come «il primo dei regali da inviare»). Oppure un fritto di pesce, senza l'ombra del pesce. Apicio, noto ghiottone, aveva una ricetta tutta sua per «fabbricare» sarde e sgombri letteralmente fatti in casa: fagiolo tritato, sale, olio, pepe e garum. Quello della mistificazione dei cibi, infatti, era un trucco conosciuto anche allora, anche se nessuno aveva ancora pensato ad utilizzarlo per accaparrarsi appalti, tenendo a dieta i ragazzini. Vezzo da viziosi della tavola, golosi di novità. E per averne, di pietanze inedite da metter sotto i denti, erano pronti a rovinarsi. Altro che cene da un milione a testa, roba da turisti sprovveduti. Raffigola, tanto per sembrare raffinato, beveva perle sciolte nell'aceto. E Apicio, dopo aver divorato sessanta milioni di sesterzi in pranzi pantagruelici, fattosi i conti in tasca e visto che non gliene restavano più di 10, per paura di morir di fame, senza latte di murena e lingue di fenicottero, si avvelenò. Con soddisfazione di Seneca, che moralista e rigoroso divoratore di pane e cipolle, commentò: «Il veleno? L'unica cosa buona che ha ingoiato».



## Spagge militari Tintarella in grigioverde

**A PAGINA 25**



## A sirene spiegate In azione gli uomini del Pic

**A PAGINA 26**